

BOOM DEL TURISMO VENETO

## Sei mesi d'oro per il mare e le città d'arte

di **Gloria Bertasi**

rimi sei mesi d'oro, nel 2017, per il mare e le città d'arte in Veneto. Cresce, ma meno, anche la montagna. Problema neve. a pagina 3



**Assalto** I turisti in spiaggia

# Turismo sempre più al top Caner: «Il 2017 anno da record»

Nei primi sei mesi dell'anno cresciuti dell'8% gli ospiti di hotel e campeggi Bene mare e città d'arte. Cala solo la montagna, colpa di un'inverno senza neve

**VENEZIA** I nostri borghi medievali, le città con monumenti capaci di far viaggiare indietro nel tempo fino all'epoca dell'impero romano, i musei che trasudano storia e arte. Il mare, che magari non sarà il più limpido del Paese ma che offre servizi di qualità, le montagne che regalano paesaggi mozzafiato al pari di lago e terme. Tutto, in Veneto, piace ai turisti e, dopo un 2016 da Guinness dei primati per arrivi e presenze (rispettivamente 17,9 milioni e 65,4 milioni), il 2017, tra gennaio e giugno, già promette nuovi record.

«Il turismo è la prima indu-

stria del Veneto - dice l'assessore regionale al Turismo Federico Caner -, se il secondo semestre del 2017 mantiene questi numeri, avremo un'altra annata incredibile». I dati raccolti dalla Regione riguardano gli ospiti di hotel e campeggi ma, fa notare Caner, le stime sono attendibili visto che l'83 per cento dei visitatori della nostra regione dorme in albergo e il 77 nei campeggi.

I numeri parlano chiaro, che siano le terme o il lago di Garda, le Dolomiti o le città d'arte, ovunque cresce la presenza di turisti italiani e stranieri. «Al-

cune realtà possono stupire», spiega l'assessore. In effetti, nessuno si sorprende che a Venezia le presenze (ossia le notti trascorse in città) sono salite dell'11,3 per cento in pochi mesi



Peso: 1-5%,2-49%

e gli arrivi (i clienti ospitati in hotel e campeggi) del 10,1, di contro colpisce che a Rovigo ci sia un più 12,7 negli arrivi e 9,5 nelle presenze. «L'aver puntato su un turismo slow, con ciclo-turismo e enogastronomia, paga», continua l'assessore.

Non è solo il Polesine ad aver avuto un exploit, ci sono anche Vicenza (+13,9 negli arrivi e +7,2 nelle presenze) e Treviso (+12,4 negli arrivi e +10,2 nelle presenze) sul podio delle migliori performance del 2017. Quest'anno sta dando ottimi risultati anche il mare che, merito dei ponti e del clima estivo di inizio giugno, ha già superato quasi del 16 per cento l'anno scorso.

«La paura di attacchi terroristici in nord Africa ha riportato turismo lungo tutto l'Adriatico», sottolinea Caner. Aggiun-

ge Marco Michielli, presidente di Federalberghi del Veneto: «Va anche detto che la Croazia ha aumentato molto i prezzi senza aggiungere servizi, che invece noi abbiamo». A parità di prezzo, il turista preferisce il Veneto dove in ogni Comune, ad esempio, c'è una spiaggia «sanitaria», attrezzata cioè ad accogliere persone disabili. «Il tessuto imprenditoriale è pronto a promuovere un'unica "grande riviera" da Trieste a Rosolina», propone Michielli alla Regione. «Ci stiamo lavorando», risponde Caner.

Dove i servizi sono più carenti, il visitatore non torna. Ne sa qualcosa la montagna, unico ambito con segno negativo (meno 0,5% nelle presenze) dovuto ad un inverno poco nevoso. «Sto spingendo per la crea-

zione di bacini e laghetti da usare, d'inverno, per la neve artificiale e, d'estate, per scopi turistici», dice Caner. I monti veneti, per l'assessore, sono imbattibili soprattutto durante la bella stagione ma devono attrezzarsi con servizi migliori che fidelizzino il visitatore.

Il turismo dei primi sei mesi del 2017 incide sull'economia per un 27,5 per cento al mare, per un 45,5 per cento nelle città d'arte, per un 35,3 al lago, 42,4 in montagna, 44,9 alle terme e, in Veneto, per un 36,6 per cento. Quest'anno, gli italiani sono aumentati del 9 per cento («un risultato incredibile», dice l'assessore), gli stranieri del 7,8. Chi viene da fuori Italia si ferma tuttavia di più e sceglie hotel più di lusso rispetto ai nostri connazionali.

**Gloria Bertasi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vicenda**



● Il 2017 si preannuncia un'annata da record per il turismo in Veneto. I primi dati, raccolti dagli hotel e dai campeggi, mostrano un'impennata dell'8 per cento rispetto all'anno scorso nei soli arrivi

● Non c'è un ambito che faccia la parte del leone, hanno successo le città d'arte come anche le terme, il mare e il lago. Più sofferente, dopo un inverno senza neve, la montagna. Tra gli stranieri, i più affezionati visitatori sono i tedeschi che sfiorano il 10 per cento negli arrivi e il 13 nelle presenze



**PRIMO SEMESTRE 2017 (Dati hotel e campeggi)**

	Arrivi	Presenze
italiani	+8,3%	+8,1%
stranieri	+9%	+7,2%

**AMBITO**

Mare	+19,7%	+15,9%
Terme	+7,9%	+3,9%
Città d'arte	+7,2%	+7,1%
Lago	+4,3%	+5,6%
Montagna	+3,5%	-0,5%

**PROVINCE**

Belluno	+3,3%	+0,1%
Padova	+6,6%	+6,8%
Rovigo	+12,4%	+9,5%
Treviso	+12,4%	+10,2%
Venezia	+10,1%	+11,3%
Verona	+4,5%	+4,4%
Vicenza	+13,9%	+7,2%

Fonte: Ufficio di statistica, Regione Veneto

centimetri



Peso: 1-5%,2-49%